

il Mezzogiorno delle opere di valorizzazione turistica della costa tirrenica-lucana, particolarmente dotata di impareggiabili bellezze naturali e di amenissime spiagge che, se saranno valorizzate, potranno richiamare un intenso movimento turistico ». (5842).

RISPOSTA. — « Le due interrogazioni possono avere una risposta comune e cioè quella che, nella graduatoria delle necessità e, quindi, dei possibili interventi della Cassa, vanno considerate in precedenza le zone suscettibili di attirare un movimento turistico in senso classico, ossia delle correnti di stranieri, il cui afflusso costituisca per il paese un apporto di valute pregiate. È stata tuttavia, considerata l'opportunità di favorire il turismo così detto interno, specialmente allo scopo di facilitare lo sviluppo e la conoscenza di località atte anche a costituire nuove attrattive per i turisti stranieri.

« Ciò premesso, se adatte proposte saranno prospettate dagli enti locali competenti, per la zona del lago di Monticchio non si avrà difficoltà a considerarle con ogni attenzione. Saranno opportunamente considerate, in base agli accennati criteri, le proposte che eventualmente venissero avanzate per altre località. Va tenuto conto, però, che la Cassa può provvedere ad opere che abbiano il carattere di preparazione e valorizzazione ambientale, al fine di stimolare la privata iniziativa, ma non può in nessun caso sovrapporsi o sostituirsi a questa per realizzazioni di mero sfruttamento commerciale ».

Il Ministro: CAMPILLI.

PERRONE CAPANO. — *Al Ministro Campilli.* — « Per conoscere se è vero che la somma di 28 miliardi di lire, predisposta per le operazioni di finanziamento delle iniziative industriali, sia interamente assegnata a iniziative che interessano la sola Campania; quali criteri hanno determinato una simile monopolizzazione in favore di una sola tra le sette regioni in pro delle quali la Cassa è destinata ad operare; ed in qual modo si ritiene di dover riparare a tale evidente errore, considerando che iniziative del genere di quelle che sarebbero state favorite esistono o possono essere suscitate e incoraggiate anche in Puglia e nelle altre regioni predette ». (5738).

RISPOSTA. — « Come è noto la somma di 1000 miliardi per gli investimenti, di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 646, è stata ripartita dal Comitato dei ministri per il Mezzogiorno

in un piano decennale di massima che comprende opere di bonifica e di miglioramento fondiario, sistemazioni montane, acquedotti, strade e opere dirette alla valorizzazione, ai fini industriali e commerciali, dei prodotti agricoli nonché ad opere di interesse turistico.

« Per quanto concerne in particolare le opere di valorizzazione di prodotti agricoli non è esatto che la somma predisposta per iniziative del genere (somma che non è di 28 miliardi ma di 20) sia stata già interamente assegnata ad opere che interessano esclusivamente la Campania. Basterà ricordare che è in corso di esame e di definizione tutto un piano di costruzione di silos granari che riguarda numerosi centri di quasi tutte le provincie dell'Italia meridionale ed insulare per dare la prova che la voce da lui raccolta è assolutamente infondata. D'altra parte in merito ai finanziamenti per impianti industriali il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno sta procedendo all'accertamento delle singole situazioni locali e di settore al fine di realizzare la migliore distribuzione dei fondi disponibili, nonché di quelli che potranno essere reperiti ai termini dell'articolo 17 della legge 10 agosto 1950, n. 647. E tale distribuzione avverrà all'infuori di qualsiasi preordinato contingente a carattere regionale, ma solo in base all'esame di tutte quelle iniziative che dimostreranno, in sede tecnica, serio fondamento ».

Il Ministro: CAMPILLI.

PINO. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per sapere se non ravvisa, nel divieto opposto dal questore di Messina alla pubblicazione di un manifesto dal titolo « Il Governo De Gasperi è caduto », lanciato da quella giunta provinciale di intesa socialcomunista, e nel rifiuto di qualsiasi indicazione sui motivi della mancata autorizzazione, ancora un episodio di quel continuo intensificarsi di aperte violazioni del diritto di libertà, chiaramente sancito dalla Costituzione. E quali provvedimenti intenda adottare ». (5793).

RISPOSTA. — « Il questore di Messina ha operato legittimamente. Si soggiunge, inoltre, che il locale procuratore della Repubblica, al quale fu proposto ricorso ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato dell'8 novembre 1947, numero 1382, ha confermato il provvedimento del questore ».

Il Ministro: SCELBA.

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 SETTEMBRE 1951

statistica, secondo cui, dovendosi effettuare nel prossimo mese di novembre le operazioni di censimento, si renderebbe necessario rinviare a più tardi le elezioni amministrative già previste e autorevolmente annunciate per il prossimo autunno ». (5681).

RISPOSTA. — « L'argomento è stato oggetto di precise dichiarazioni da parte del Presi-

dente del Consiglio dei ministri, in occasione delle recenti discussioni avute luogo nei due rami del Parlamento e alle quali si fa richiamo ».

Il Ministro: SCELBA.